

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL  
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALAZIONI ILLECITI  
(ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)**

ANPAL Servizi s.p.a.

Via Guidubaldo del Monte, 60 – 00197 Roma

La Legge 190/2012 (cd. legge anticorruzione) prevede una disposizione “tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, in virtù della quale è stata introdotta nel nostro ordinamento una misura finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito, accordando ai soggetti che segnalano la commissione di un illecito e/o reato ai soggetti preposti, una specifica protezione contro le eventuali ritorsioni o misure discriminatorie, dirette o indirette, da parte di colleghi o superiori.

L'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli. L'ANAC, con la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 ha emesso le “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower)” con la chiara indicazione che le segnalazioni, al fine di tutelare il segnalante, debbano essere trattate informaticamente con sistemi informatizzati e crittografici.

I dipendenti di ANPAL Servizi, i collaboratori, i consulenti, i fornitori e gli stakeholder della Società possono segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione i comportamenti illeciti posti in essere da parte di personale di Anpal Servizi, nella sicurezza delle tutele loro assegnate dalla normativa di riferimento.

Dal mese di febbraio 2020 le segnalazioni possono essere trasmesse anche tramite l'applicazione informatica “WhistleblowingPA” di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions, per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 6 del 2015.

La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per l'ufficio del RPCT di Anpal Servizi di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà “dialogare” con il RPCT in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica.

L'applicativo è accessibile dal link pubblicato sul sito internet della Società.

#### **BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO**

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di verificare la sussistenza di elementi che integrino fattispecie rilevanti ai sensi della normativa anticorruzione.

#### **FINALITÀ DEL TRATTAMENTO**

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'attivazione delle conseguenti azioni correttive oppure, laddove il fatto integri i presupposti del reato, la trasmissione dell'istruttoria alle competenti autorità.

#### **MODALITÀ DEL TRATTAMENTO**

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante (laddove lo stesso abbia

fornito volontariamente la propria identità) e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Qualora il RPCT intenda avvalersi di personale del proprio ufficio ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

## **TIPOLOGIA DI DATI**

I dati personali relativi alle segnalazioni inerenti l'acquisizione e l'archiviazione delle segnalazioni possono riguardare anche particolari categorie di dati e dati inerenti a condanne penali e reati, eventualmente contenuti nella segnalazione e in atti e documenti ad essa allegati, riferiti agli interessati, ovvero alle persone fisiche (identificate o identificabili) che inoltrano una segnalazione o a quelle indicate come possibili responsabili delle condotte illecite o a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

## **IDENTITA' DEL SEGNALANTE**

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione l'identità del whistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. L'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato solo nei casi in cui vi sia il consenso del segnalante. Inoltre, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

## **DESTINATARI DEI DATI**

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, gli organismi di controllo interno della Società, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

La piattaforma informatica richiamata in premessa è gestita da Whistleblowing Solutions (l'impresa sociale del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali, <https://www.whistleblowing.it/>), appositamente nominata Responsabile del trattamento per conto di Anpal Servizi s.p.a. e contattabile al seguente indirizzo email [dpo@whistleblowingsolutions.it](mailto:dpo@whistleblowingsolutions.it)

## **TEMPI DI CONSERVAZIONE**

I dati personali acquisiti tramite la richiamata piattaforma informatica o tramite posta elettronica o posta ordinaria saranno conservati per un totale di 24 (ventiquattro) mesi salvo specifiche esigenze, oltre il quali saranno automaticamente cancellati. La durata è stabilita in base alle esigenze di disponibilità dei dati per la gestione ed elaborazione delle segnalazioni.

## **DIRITTI DEGLI INTERESSATI**

Gli interessati hanno il diritto di ottenere da Anpal Servizi, nei casi in cui ciò sia possibile e non alteri le istruttorie condotte, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o, di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è presentata contattando il medesimo all'indirizzo email.

## **DIRITTO DI RECLAMO**

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento) presso possono ottenersi dall'Autorità nazionale competente per la tutela dei dati personali [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)